

SANTA MARIA DELLE GRAZIE – UDINE
2° domenica di avvento – 10 dicembre 2006

monizione

lett.: Nel cammino vitale dell'avvento, spesso poniamo la domanda: "*Che cosa fa Dio?*". Per avere una risposta dobbiamo porre la domanda ai *testimoni-profeti*, che Dio suscita, persone che non si piegano all'andazzo corrente, al gioco degli interessi e delle mode. Essi sono *portatori della Parola di Dio* –come Giovanni il Battista-, tenaci segnalatori di direzione, portatori del sogno di una umanità differente, in cui le disuguaglianze vengono appianate e a ciascuno è concesso di *vedere la strada della vita* davanti a sé. Oggi la *parola profetica* di Dio ci interroga: quale spazio diamo alla volontà di Dio nella nostra vita? Quali direzione –indicate dalla *Parola*- accettiamo di seguire? Quali *Parole* lasciamo risuonare nei nostri discorsi quotidiani, nei nostri dialoghi familiari? Da quali Parole ci lasciamo provocare e di quali ci facciamo portatori?

Accogliamo la Parola di Dio che oggi risuona per noi. Essa, accolta e testimoniata, ci modella il cuore e da un volto alle nostre azioni, compiendo in noi l'avvento del mondo secondo Dio.

canto d'inizio

Rit.: Dio aprirà una via dove sembra che non ci sia.
Come opera non so, ma una nuova via vedrò.
Dio ci guiderà, ci terrà vicino a sé.
Per ogni giorno amore e forza
Lui ci donerà,
una via aprirà.

1. Traccerà una strada nel deserto,
fiumi d'acqua viva io vedrò.
Se tutto passerà, la sua Parola resterà.
Una cosa nuova lui farà.

□ **saluto**

pres.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: L'eterno Padre, che colma di luce la tenebra,
Cristo, sole di giustizia e splendore di verità,
lo Spirito d'amore, Spirito di consolazione e di sapienza,
sia con tutti voi.

ass.: *E con il tuo spirito.*

□ **atto penitenziale**

pres.: Dio, che è Padre per noi, ci invita a compiere –nella libertà e nella verità- il cammino di liberazione per incontrarlo nella gioia. Ognuno di noi ha delle *cose da raddrizzare, da cambiare* nella propria vita. Riconosciamo con sincerità ciò che ci separa da Dio, chiediamo il suo perdono e la forza di convertirci.

breve silenzio

pres.: Signore, la tua parola ci raggiunge e ci invita a conversione. Ma il nostro cuore rimane duro e ostinato nei suoi atteggiamenti. Signore, abbi pietà di noi!

cant.: *Kyrie eleison!*

ass.: *Kyrie eleison!*

pres.: Cristo, la tua parola traccia davanti a noi *strade nuove*. Ma noi siamo fermi ai comportamenti e alle azioni di sempre. Signore, abbi pietà di noi!

cant.: *Christe, eleison!*

ass.: *Christe, eleison!*

pres.: Signore, la tua parola ci rivela le nostre infedeltà e le nostre debolezze. Ma noi non riusciamo a riconoscere il male, che è in noi, e a liberarcene. Signore, abbi pietà di noi!

cant.: *Kyrie eleison!*

ass.: *Kyrie eleison!*

pres.: Dio onnipotente, abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

ass.: *Amen*

□ **colletta**

pres.: Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass.: *Amen*

□ **liturgia della Parola**

Dal libro del profeta Baruc (5,1-9)

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore ad ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: "*Pace della giustizia e gloria della pietà*". Sorgi, o Gerusalemme, e sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti da occidente ad oriente, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da

te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha stabilito di spianare ogni alta montagna e le rupi secolari, di colmare le valli e spianare la terra, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso faranno ombra ad Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui. Parola di Dio.

Salmo responsoriale (salmo 125)

Rit.: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

1. Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Rit.

2. Allora si diceva tra i popoli: “Il Signore ha fatto grandi cose per loro”. Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia. **Rit.**

3. Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo. **Rit.**

4. Nell’andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (1,4-6.8-11)

Fratelli, prego sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente, e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest’opera buona la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Dio mi è testimone del profondo affetto che ho per tutti voi nell’amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 3,4.6)

Alleluia, alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)

Nell’anno decimoquinto dell’impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell’Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell’Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando

un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com’è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: “*Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano dritti; i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*”. Parola del Signore

omelia

□ **preghiera dei fedeli**

pres.: La nostra vita è posta nelle mani di Dio, mani di Padre amorevole e buono. Per questo, liberi dall’ansia, con cuore aperto e fiducioso, presentiamo a Lui le nostre invocazioni.

lett.: Preghiamo insieme e diciamo: *Donaci, Signore, la tua parola di vita!*

1. Signore, continua a inviare al mondo il tuo Spirito, perché –come lievito buono- operi efficace-cemente nella storia e raggiunga il cuore di ogni uomo. Lo Spirito Santo ci strappi alla sfiducia e ci dia la gioia di riconoscerti come Padre. Preghiamo.

2. Signore, ridesta la tua Chiesa: senza compromessi e senza paure, essa indichi agli uomini del nostro tempo la strada della giustizia e della fraternità, con lo stesso coraggio del profeta Giovanni. Preghiamo.

3. Signore, apri una breccia nel cuore di tutti coloro che amministrano il bene comune: guidali a compiere scelte audaci e innovative, per risolvere i disagi e le difficoltà dei poveri. Preghiamo.

4.. Signore, tu ti offri nella nostra vita senza importi; ti doni, senza spadroneggiare; bussi, ma non forzi le porte chiuse. Illumina il nostro cuore, perché sappiamo abbandonare la nostra vita opaca e egoista e aprirci liberamente alla tua venuta, che ci trasforma in te. Preghiamo.

5. Signore, noi bambini siamo all’inizio del nostro cammino di vita: aiutaci a camminare insieme come fratelli, condotti dalla tua Luce e dalla stessa speranza. Preghiamo.

pres.: Signore, accogli le preghiere che ti presentiamo. Il tuo Spirito colmi le nostre vite di generosità, perché sappiamo spenderci per la tua opera di salvezza, camminando lungo le vie che la tua Luce e la tua Parola -accolta e incarnata in ciascuno- ci indicano e ci aiutano a percorrere. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

□ **canto per l’offertorio**

rit.: Chi ci separerà dall’amore di Dio in Cristo?

√. *Né morte, né vita; né angeli, né principati.*

√. *Né presente, né avvenire; né altezze, né profondità.*

□ **preghiera sulle offerte**

pres.: Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

□ **canto alla comunione**

1. Signore, io ti prego con il cuore:
la mia vita voglio offrire in mano a te...
Voglio solamente te servire
Ed amare proprio come ami tu!

2. Signore, io ti prego con il cuore:
rendi forte la mia fede più che mai...
Dammi tu la forza per seguirti
e per camminare sempre insieme a te.

Rit.: *Fammi diventare amore, segno della tua libertà...*
Fammi diventare amore, segno della tua verità...

3. Signore, io ti prego per il cuore:
dammi sempre la tua fedeltà,
fa' ch'io possa correre nel mondo
e cantare a tutti la tua libertà.

□ **preghiera dopo la comunione**

pres.: O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

1. Conditor alme siderum,
aeterna lux credentium,
Christe, redemptor omnium,
exaudi preces supplicum.

2. Qui condolens interitu
mortis perire saeculum,
salvast mundum languidum,
donans reis remedium.

3. Vergente mundi vespere
uti sponsus de thalamo,
egressus honestissima,
Virginis Matris clausula.

4. Sit, Christe, rex piissime,
tibi Patrique gloria
cum Spiritu Paraclito,
in sempiterna saecula. Amen.

1. O Creator dei secoli,
eterna luce all'anime,
redentore amabile,
noi ti preghiamo, ascoltaci.

2. Pietoso verso i miseri,
dannati a eterno esilio,
tu vieni a noi colpevoli,
ci porti il tuo rimedio.

3. Tu appari, o sposo fulgido,
sul nostro afflito vespero,
balzando dal purissimo
grembo di Madre Vergine.

4. Sia, o Cristo, re piissimo,
a te e al Padre gloria
con lo Spirito Paraclito,
nei secoli eterni. Amen.

canto finale

Spunti per l'omelia

La Parola di Dio scende sempre in un contesto storico, anche se non è mai riducibile alla sola cronaca. Non dovrebbe neanche esserci distinzione tra sacro e profano: Israele, come la Chiesa, non può avere per sé solo la salvezza.

Da un lato gli avvenimenti umani, dall'altro il luogo della presenza di Dio: si nominano 7 personaggi, pagani e giudei, per indicare la completezza della storia fatta appunto di pagani ed ebrei, senza distinzione ulteriore.

La Parola di Dio è rivolta a tutti, religiosi e non.

Ma l'avvenimento centrale non si compie a Roma e nemmeno a Gerusalemme, bensì nel deserto e nella persona di un solitario penitente, Giovanni Battista.

La parola di Dio si manifesta nel deserto, nel luogo fuori dei possedimenti e libero dalle strutture dell'uomo. Non nella teatralità e nelle esibizioni dei palazzi, ma nel silenzio. Il deserto è il luogo del cammino verso le fonti della vita, le oasi ristoratrici, è cammino fatto di speranza e di futuro. Giovanni vive nel deserto per indicare che questa è la condizione dell'uomo su questa terra, un continuo esodo, un continuo uscire da ogni forma di schiavitù, fidando nella promessa di Dio e nella sua fedeltà. Nel deserto si ascolta il silenzio. Questo il luogo per ascoltare la parola di Dio.

A livello personale il deserto può significare il liberarsi dalle false identità, lo svuotarsi del passato per incamminarsi verso il proprio futuro, il riscoprire l'essenzialità, la vera identità liberata. Rimane solo la voce, una voce che grida speranza, una voce prestata alla Parola di Dio.

Giovanni si fa voce della Parola; diviene “eco” degli annunci profetici dell’Antico Testamento circa l’attesa del Messia. Non è lui la Parola.

E predica un battesimo, una immersione nella penitenza, nel riconoscimento del proprio peccato e della propria morte, per poter rinascere a nuova vita.

Preparate la via del Signore...raddrizzate...ogni valle sia riempita....

C’è un impegno un compito che viene indicato: Dio ha bisogno che l’uomo prepari la strada, Dio ha bisogno dell’uomo.

p. Cristiano

purificaci e guidaci nella nuova notte, con la potenza
di Elia,
e trova per noi la sommità dell’amore e della
preghiera,
che la Sapienza esige da noi, o amico della Sposa!
E portaci alle tende segrete,
i sacri, inimmaginabili tabernacoli,
che ardono sui colli del nostro desiderio!
[Thomas Merton]

La notte di san Giovanni

Possiamo ora averti, pace, possiamo ora dormire nella
tua volontà

dolce Dio di pace?

Possiamo ora avere il tuo Verbo e in Lui riposare?

Profeta ed eremita, grande Giovanni Battista,
tu che ci hai guidato fin sulla soglia del tuo
deserto,

tu che hai vinto per noi

il primo lieve sapore che si prova lasciando io mondo:
quando potremo mangiare le cose che abbiamo appena
assaggiato?

Quando avremo il santo favo di miele della tua vasta
solitudine?

Tu tieni nelle tue mani, ah, più del battesimo,
i frutti e le tre virtù e i sette doni.

Aspettiamo la tua intercessione:

o dobbiamo morire senza la grazia sull’orlo di quelle
impossibili rive?

Fa’ divampare, fa’ divampare in questo deserto

Le tracce di quei meravigliosi fuochi;